

I CAMBI

Table with exchange rates for various currencies: 1 euro = 1,1836 dollari, 1 euro = 129,7900 yen, etc.

BOT

Table with bond yields: Bot a 3 mesi = 99,64 / 2,26, Bot a 6 mesi = 99,06 / 1,69, etc.

Borsa

Piazza Affari è partita prudente ed è andata avanti per tutta la seduta senza cambiare intonazione, anche se il calo si è accentuato e si è contenuto in scia a Wall Street e alle dichiarazioni del presidente della Fed, Alan Greenspan. E proprio sul significato di queste dichiarazioni, nell'ottica dell'ipotesi di ritocco dei tassi, il mercato è andato in altalena, seguendo anche le orme di Wall Street, che dopo aver aperto in positivo, ha visto gli indici tornare in rosso. Il Mibtel ha chiuso in linea con gli altri mercati europei, in calo dello 0,54%, e il Numtel in linea con il Nasdaq a -0,65%. Indicativo il comportamento del Fibgiugno, che è oscillato intorno alla linea di demarcazione dei 28.000 punti.

Il gruppo editoriale ha avuto un risultato netto di 21,7 milioni. Fatturato a +21,6%

Un trimestre record per l'Espresso

MILANO Il Gruppo Espresso ha conseguito nel primo trimestre 2004 un miglioramento del 21,6% del fatturato, passato da 232,3 milioni a 282,6 milioni di euro; il risultato netto è stato di 21,7 milioni rispetto ai 3,9 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente: la posizione finanziaria netta al 31 marzo 2004 risulta negativa per 52,8 milioni, in miglioramento dai 149,5 milioni del 31 dicembre 2003. I dati sono stati esaminati dal cda del Gruppo Espresso cui è seguita l'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio 2003, ha conferito l'incarico di revisione contabile 2004-2006 alla PricewaterhouseCoopers ed ha adottato un nuovo testo di statuto per adeguarlo al nuovo diritto societario.

Il miglioramento dei risultati del primo trimestre 2004, si legge nel comunicato finale, è anche do-

Robert Polet alla guida di Gucci

MILANO Robert Polet rimpiazzerà Domenico De Sole come amministratore delegato di Gucci. Polet diventerà anche membro del board di Pinault Printemps Redoute, il principale azionista di Gucci. De Sole e il designer Tom Ford sono stati il duo che ha consentito a Gucci di risalire la china e di trasformarsi in uno dei primi marchi mondiali del lusso. I due però hanno deciso di lasciare il gruppo dopo che Ppr ha insidiato la loro autonomia, assumendo il pieno controllo della società.

vuto al favorevole confronto con il medesimo periodo del 2003 quando il mercato pubblicitario era ancora declinante e l'impatto delle iniziative editoriali abbinate alle testate del gruppo era minore. «Sulla base di queste considerazioni - prosegue la nota - pur non potendo ipotizzare che le percentuali di incremento delle prime tre mesi si consolidino nella stessa misura anche nei prossimi trimestri, si prevede comunque un positivo andamento per tutte le attività del gruppo.

L'assemblea del Gruppo Espresso ha approvato il bilancio 2003 (67,8 milioni l'utile netto, in aumento rispetto ai 46,1 milioni del 2002) ed ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a 0,11 euro per azione, in aumento del 10% sul dividendo dello scorso esercizio. Il dividendo sarà messo in pagamento il prossimo 27 maggio.

L'anno scorso l'utile è stato di 4,5 milioni di euro, in calo l'indebitamento Datamat, con il bilancio 2004 si punta a distribuire dividendi

MILANO L'assemblea dei soci Datamat ha approvato il bilancio 2003 che si è chiuso con un utile netto di 4,5 milioni di euro a fronte di una perdita netta di 28,6 milioni di euro nel 2002. «Nel 2004 - ha detto il presidente Franco Olivieri, al termine dell'assemblea - ci aspettiamo di avere un risultato netto positivo e di essere in condizione di distribuire dividendi. Questo è un obiettivo». Nel 2003 il margine operativo lordo della società si è attestato a 22,4 milioni, in crescita del 22,9% rispetto al 2002, mentre l'ebit ha raggiunto 12,9 milioni di euro.

L'indebitamento della società, ha spiegato il presidente nel corso dell'assemblea degli azionisti, «si è significativamente ridotto del 43%» arrivando a 9,2 milioni di euro. Il patrimonio netto di Datamat, al 31 dicembre 2003, ammonta a 76,6 milioni di euro. Il valore della produ-

zione ha raggiunto i 159,7 milioni di euro e il valore aggiunto a 94,9 milioni di euro, in crescita dell'8% rispetto al 2002.

Il risultato netto di gruppo nel 2003 supera i 5 milioni di euro. Datamat nel 2004, ha spiegato Olivieri, pensa di «crescere soprattutto per linee interne, ma non solo, perché se avremo opportunità, potremo perseguire piccole acquisizioni mirate. Il portafoglio ordini, a fine 2003, era di 172 milioni di euro e per il 2004 ci attendiamo un miglioramento dell'ebitda del 10%».

L'assemblea dei soci ha anche dato il via libera anche all'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie fino al 10% di capitale sociale per un periodo di 18 mesi a partire da ieri. L'assemblea degli azionisti ha anche approvato il nuovo testo di statuto con le modifiche in applicazione della nuova legge societaria.

AZIONI

Table of stock prices and changes for various companies (A-Z). Columns include company name, price, change, volume, etc.

Table of stock prices and changes for various companies (A-Z). Columns include company name, price, change, volume, etc.

Table of stock prices and changes for various companies (A-Z). Columns include company name, price, change, volume, etc.